



COMUNE DI CASTIGLIONE COSENTINO

87040 Prov. di Cosenza

Codice fiscale 00391420783

Telef. 0984-442007 fax 0984-442185

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE	ORIGINALE	COPIA
	N° 11 del 26-04-2012	
OGGETTO:	Regolamento comunale Servizi Sociali – Gestione Associata Comune di Rose e Comune di Castiglione Cosentino – APPROVAZIONE.-	

L'Anno **DUEMILADODICI** addì **VENTISEI** del mese di **APRILE** alle ore **18,15** nella Sala delle Adunanze Consiliari, convocato con l'osservanza delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

La seduta è pubblica, in sessione **ORDINARIA** ed in **1°** Convocazione.

All'appello nominale risultano presenti:

N°	CONSIGLIERI	SI	NO
1	RUSSO Antonio - Sindaco	X	
2	PRINCIPE Fernando	X	
3	MARSICO Aldo		X
4	PERRI Agostino Fernando	X	
5	LIO Dora	X	
6	ACRI Antonio Ass. Esterno	X	
7	FORTINO Guido Ass. Esterno	X	
8	ALBERTO Francesco Maria Ass. Esterno	X	
9	MAGARO' Agostino Antonio	X	
10	CAIRO Mariateresa	X	
11	MARSICO Enrico		X
12	RITACCA Antonio	X	
13	LA CAVA Lidia	X	
14	BOCCUTI Mariangela	X	
15	TOSTI Gianfranco	X	
16	LIBRANDI Francesco	X	
17	LIBRANDI Veronica		X
18	MAIENZA Francesco		X
19	DE BARTOLO Angelo	X	
20	MARSICO Antonio		X

Presenti	15	Assenti	5
----------	-----------	---------	----------

Assume la Presidenza il **Dott. Perri Agostino Fernando**.

Partecipa il Segretario Comunale Capo d.ssa Daniela MUNGO.

Assiste il Revisore dei Conti : //

Consigliere Anziano è il Sig. _____//_____//_____

Vengono nominati Scrutatori i Sigg. 1) _____/___ 2) _____/___ 3) _____/___

Constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, il Presidente invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESENTI: 15 VOTANTI: 12.

Relaziona L'Assessore Esterno Sig. Antonio Acri e dà lettura degli atti.

- RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n° 55/27-12-2011 ad oggetto: "L. 42/2009 – L. 148/2011 ART. 16 – Esercizio Associato di Funzioni e Servizi Comunali. Approvazione Schema di Convenzione. SERVIZI SOCIALI", esecutiva.
- VISTA la L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema normativo integrato di interventi e servizi sociali";
- RITENUTO di dover procedere all'elaborazione di un nuovo Regolamento dei Servizi Sociali ai sensi della L. 328/00 e della L.R. 23/2003 che disciplinano l'erogazione dei Servizi socio-assistenziali sulla base delle nuove competenze ai Comuni quali attori del Welfar locale;
- VISTO che l'Ente deve dotarsi di uno strumento normativo per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali in attuazione delle previsioni contenute nella legge quadro nonché in virtù della Gestione Associata della suddetta funzione con il Comune di Rose nel rispetto della L. 148/2011;
- VISTO lo schema di "Regolamento Comunale degli interventi dei Servizi Sociali", all'uopo predisposto, dal Comune di Rose e dal Comune di Castiglione Cosentino, composto da n° 28 articoli e che qui si allega;
- VISTA la deliberazione di C.C. n° 3/15-03-2012 del Comune di Rose giusta nota del 20-03-2012 prot. 1956 Ns. prot. 2986/20-03-2012;
- VISTO il D. Lgs. 267/00;
- VISTO il vigente Statuto Comunale;
- RITENUTO dover provvedere in merito;
- VISTI gli atti d'Ufficio;
- VISTO il parere della I° Commissione Consiliare del 01-03-2012;

Si apre il Dibattito.

L'Ass.re Esterno Sig. Acri Antonio continua ricordando che il Ns. Comune già da anni eroga Servizi Sociali encomiabili ed estesi a tutti.

CHIEDE e prende la parola il Consigliere Comunale Sig. De Bartolo Angelo e ricorda il lavoro svolto dalla Commissione Consiliare n° 1 in sinergia con la Commissione Consiliare del Comune di Rose.

CHIEDE e prende la parola il Consigliere Comunale Sig. Librandi Francesco (Vedi intervento All. A).

ESCE alle ore 19,40 il Sindaco.

PRESENTI: 14 – VOTANTI: 11.

SENTITO l'intervento del Cons. Comunale Sig. Librandi Francesco, il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Perri Agostino Fernando polemizza ricordandogli la sua partecipazione alle sedute della Commissione Consiliare n° 1 e pertanto non si comprende il senso e la portata dell'intervento di questa sera sul presente punto all'O.d.g..

CHIEDE e prende la parola il Consigliere Comunale Sig. Tosti Gianfranco e ricorda che il parere della Commissione Consiliare non è vincolante. Ricorda che il Regolamento presentato è emendabile se nel corso delle attività ci si dovesse rendere conto della necessità di apportare modifiche e integrazioni. Senz'altro, dice, è opportuno potenziare una attività di prevenzione che deve camminare di pari passo all'attività dell'Ufficio Servizi Sociali.

ENTRA alle ore 19,50 il Sindaco.

PRESENTI: 15 – VOTANTI: 12.

CHIEDE e prende la parola l'Assessore Esterno Sig. Antonio Acri e ricorda che questo è un Regolamento fatto bene e disciplina tutte le fattispecie. L'analisi dei bisogni e le conoscenze del territorio sono senz'altro fondamentali ma vengono dopo l'adozione del Regolamento.

CHIEDE e prende la parola il Sindaco e ricorda ai presenti che il Consigliere Comunale Librandi Francesco si preoccupa solo di fare opposizioni senza tenere conto del lavoro svolto dai due Segretari comunali e dalle due Commissioni Consiliari. In questo Comune vengono erogati servizi importanti. Basti pensare all'attivazione del CUP – Punto Prelievi ed al Servizio ematologico PT per i cardiopatici. Tutto ciò nell'interesse delle persone appartenenti alla fascia debole (anziani, malati, ecc.). E' stata fatta l'analisi dei bisogni e vengono erogati servizi sociali in modo costante e sicuro. Dobbiamo sgombrare la nostra mente dai colori politici. Il volontariato non è sentito appieno in questa comunità e ne dobbiamo prendere atto.

ESCE alle ore 20,00 l'Ass.re Esterno Sig. Alberto Francesco Maria.

PRESENTI: 14 Votanti:12.

Con Voti favorevoli: 12, espressi per alzata di mano.

DELIBERA

- La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.
- di APPROVARE il “Regolamento Comunale degli Interventi dei Servizi Sociali” adottato ai sensi della L. n° 328/00 e della L. R. n° 23/2003, composto da n°28 articoli e che disciplina la Gestione Associata delle funzioni Servizio Sociale tra i Comuni di Rose e Castiglione Cosentino;
- di DARE ATTO del parere favorevole sulla regolarità tecnico/amministrativa del Responsabile Area Amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00.-
- di TRASMETTERE la presente al Comune di Rose;
- di TRASMETTERE la presente al Comune di Rende – Ente Capofila Distretto Sanitario Sociale.-

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa Daniela Mungo

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Perri Agostino Fernando

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta ai sensi del D.Lgs n. 267/00, che la presente:

- E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi a partire dal 02-05-2012 prot. N°4535 Reg. Pub. N° 110.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa D. Mungo

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile;
- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa D. Mungo



COMUNE DI ROSE

87040 Rose – Prov. di Cosenza - ☎ 0984 901141- Fax 901002



COMUNE DI CASTIGLIONE COSENTINO

Prov. di Cosenza

Codice fiscale 00391420783

telef. 0984-442007 fax 0984-442185

REGOLAMENTO DEGLI INTERVENTI DEI SERVIZI SOCIALI (Gestione Associata)

Approvato con :

- *Delib. C.C. N. 3/15-03-2012 (Comune di Rose).*
- *Delib. C.C. n° 11/26-04-202 (Comune di Castiglione Cosentino).*

CAPO I - Principi ispiratori

- ART. 1 - Principi
- ART. 2 - Obiettivi
- ART. 3 - Destinatari
- ART. 4 - Rapporti con il cittadino

CAPO II - Disposizioni generali

- ART. 5 - Partecipazione alla spesa da parte dell'utente
- ART. 6 – Controlli
- ART. 7 - Decorrenza delle prestazioni

CAPO III - Gli interventi socio-assistenziali

- ART. 8 - Tipologie e modalità degli interventi socio assistenziali
- ART. 9 - Interventi di sostegno economico
- ART. 10 - Servizi domiciliari e di supporto alla domiciliarità
- ART. 11 - Assistenza sociale ed educativa
- ART. 12 - Affidamento familiare
- ART. 13 - Interventi ed attività connesse a percorsi di inclusione sociale

CAPO IV - Servizio di trasporto per persone disabili

- ART. 14 – Istituzione del servizio
- ART. 15– Requisiti per accedere al servizio
- ART. 16 – Distanza dalle strutture
- ART. 17 – Modalità di svolgimento del servizio
- ART. 18 – Procedure per l'ammissione

CAPO V - Servizio di trasporto per persone anziane e cittadini in stato di svantaggio socio-economico presso Ospedali, istituti di cura, centri riabilitativi e diagnostici del territorio

- ART. 19 – Istituzione del servizio
- ART. 20 – Requisiti per accedere al servizio
- ART. 21 – Distanza dalle strutture
- ART. 22– Modalità di svolgimento del servizio
- ART. 23– Procedure per l'ammissione

CAPO VI – Telesoccorso

- ART. 24– Destinatari
- ART. 25 – Tipologia e modalità di intervento
- ART. 26 – Modalità di accesso

CAPO VII – Procedimento

- ART. 27 - Accesso ai servizi e agli interventi socio-assistenziali
- ART. 28 - Norme di rinvio



COMUNE DI ROSE

87040 Rose – prov. di Cs - ☎ 0984 901141- Fax 901002

REGOLAMENTO DEGLI INTERVENTI DEI SERVIZI SOCIALI

CAPO I

Principi ispiratori

Articolo 1

Principi

Il presente regolamento determina i criteri di erogazione degli interventi e dei servizi sociali della gestione associata dei Comuni di Rose e Castiglione Cosentino tenuto conto delle norme costituzionali, di quelle impartite dalla legge 8 novembre 2000 n. 328 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e della legge regionale n. 23/2003.

Gli Enti locali perseguono le finalità di tutela e di sviluppo della qualità della vita degli individui, attraverso il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, garantendo sia la libertà di scelta rispetto ai servizi disponibili che la qualità dei servizi offerti.

La gestione associata dei Comuni persegue la finalità di realizzare un sistema di servizi sociali integrato fra servizi pubblici e servizi del privato sociale, dove le organizzazioni del terzo settore e le forme di autorganizzazione dei cittadini sono “attori” indispensabili del sistema sociale municipale con l’obiettivo fondamentale del benessere della comunità.

Il sistema socio-assistenziale dei Comuni di Rose e Castiglione Cosentino si uniforma ai principi del rispetto della libertà e dignità della persona e dell’inderogabile dovere di solidarietà sociale, garantendo:

- a) il rispetto dei diritti inviolabili della persona con riferimento anche alle esigenze di riservatezza delle informazioni che riguardano la sua condizione nel rispetto della scelta dell’individuo;
- b) l’eguaglianza di opportunità a condizioni sociali e stati di bisogno differenti;
- c) l’eguaglianza di opportunità tra uomo e donna nella valorizzazione della differenza di genere in tutte le espressioni della società;
- d) il mantenimento della persona nel proprio ambiente di vita e di lavoro, considerando il ricorso ad interventi istituzionalizzati come misure di emergenza e di eccezionalità;
- e) il diritto ad una maternità e paternità consapevole;
- f) la libertà di scelta fra le prestazioni erogabili;
- g) la conoscenza dei percorsi assistenziali e l’informazione sui servizi disponibili;
- h) l’accesso e la fruibilità delle prestazioni in luoghi e tempi che siano compatibili con i bisogni;
- i) l’individuazione del cittadino come protagonista e soggetto attivo nell’ambito dei principi di solidarietà, di partecipazione, di auto-organizzazione, di attività promozionali;
- j) la valorizzazione ed il rispetto delle diverse culture.

Articolo 2

Obiettivi

Gli interventi ed i servizi debbono essere orientati al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) prevenire e rimuovere le cause di ordine economico, sociale, culturale e psicologico che possono ingenerare situazioni di bisogno sociale o fenomeni di emarginazione negli ambienti di vita, di studio e di lavoro;
- b) rendere effettivo il diritto di tutti i cittadini ad usufruire delle strutture, dei servizi e delle prestazioni sociali, secondo modalità che assicurino possibilità di scelta a parità di costi dei servizi;
- c) agire a sostegno della famiglia e dell'individuo garantendo, anche ai cittadini in difficoltà o in situazioni di disagio psichico sensoriale, la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale;
- d) favorire e sostenere l'inserimento sociale, scolastico, lavorativo dei soggetti con disagio psico- fisico e sensoriale, degli emarginati e dei soggetti a rischio di emarginazione.

Articolo 3 Destinatari

Hanno diritto agli interventi disciplinati dal presente Regolamento tutti i cittadini e le famiglie residenti nel territorio dei Comuni di Rose e Castiglione Cosentino.

Gli interventi dei Comuni vengono promossi, in particolare, a favore di:

- **MINORI**- per i quali sussistano condizioni di rischio di emarginazione o di abbandono, ovvero di insufficiente sostegno educativo e relazionale;
- **DISABILI** – persone le cui minorazioni psichiche, intellettive, fisiche e sensoriali impediscono un adeguato inserimento nell'ambito familiare, sociale, scolastico, lavorativo e di tempo libero;
- **ADULTI** – persone di età compresa fra i 18 e i 65 anni che versino in condizioni di grave disagio sociale e relazionale o in situazione di sofferenza psichica;
- **ANZIANI** – persone oltre i 65 anni con diversa gravità di bisogno.

Gli interventi sono rivolti anche agli stranieri residenti nel territorio dei Comuni suddetti secondo quanto previsto dalle leggi vigenti.

Articolo 4 Rapporti con il cittadino

Il cittadino, al fine di soddisfare i propri bisogni socio-sanitari, può rivolgersi agli Uffici comunali territoriali competenti.

CAPO II Disposizioni generali

Articolo 5 Partecipazioni alla spesa da parte dell'utente

L'erogazione dei servizi sociali è vincolata all'entità delle risorse economiche previste nel bilancio comunale.

I servizi possono essere erogati direttamente dal Comune o da Enti o associazioni di volontariato con i quali il Comune stipula apposita convenzione.

L'accesso ai servizi ed agli interventi socio-assistenziali prevede la partecipazione, da parte dell'utente e/o delle persone tenute in suo luogo, al costo sostenuto dall'Ente Pubblico secondo le tariffe che saranno determinate dalla Giunta comunale.

L'entità della partecipazione verrà individuata in base all'I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente).

Sarà individuata, comunque, una fascia I.S.E.E. al di sotto della quale il servizio erogato è gratuito.

L'attestato contenente l'indicatore I.S.E.E. deve essere rilasciato dai soggetti abilitati.

Il Comune, in caso di inadempienza all'obbligo di partecipazione al costo del servizio, può rivalersi sui beni del richiedente o degli eredi e sospendere il servizio.

Nei casi di comprovata urgenza, su valutazione del Responsabile del Servizio, le prestazioni ritenute indispensabili saranno comunque erogate in via temporanea, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di rivalersi sui soggetti di cui al comma precedente.

Articolo 6

Controlli

Per ogni tipo di intervento e/o di contributo l'Amministrazione comunale si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato.

Nel caso che il richiedente abbia già usufruito delle prestazioni, oltre al recupero di quanto corrisposto si espone alle sanzioni previste dall'art. 496 del Codice Penale.

Articolo 7

Decorrenza delle prestazioni

Le prestazioni assistenziali decorrono dalla data prevista nei singoli atti autorizzativi. Non è prevista la retroattività rispetto alla data di presentazione della domanda.

CAPO III

Gli interventi socio-assistenziali

Articolo 8

Tipologie e modalità degli interventi socio-assistenziali

Gli interventi di assistenza sociale sono rivolti ai singoli, al nucleo familiare ed a gruppi di cittadini, anche tramite prestazioni di consulenza e sostegno, attraverso servizi integrativi per il mantenimento del cittadino nel proprio nucleo familiare nonché mediante servizi sostitutivi.

Gli interventi socio assistenziali devono garantire il rispetto delle esigenze della persona e della sua dignità.

Gli interventi previsti dalla legge devono emergere da progetti individuali e da programmi di intervento globale redatti dal servizio comunale in collaborazione con altre risorse istituzionali territoriali.

Gli interventi consistono in:

- interventi di sostegno economico in casi straordinari
- servizi domiciliari di supporto
- prestazioni di assistenza socio-educativa
- interventi ad attività connesse a percorsi di inclusione sociale;

Articolo 9

Interventi di sostegno economico straordinari

Gli interventi di sostegno economico straordinari, qualora previsti in apposito stanziamento di bilancio, sono finalizzati al soddisfacimento dei bisogni del cittadino al fine di superare gli stati di difficoltà.

La G.C.all'inizio di ogni anno emana apposita direttiva al responsabile del servizio per l'attivazione degli interventi di assistenza straordinaria; il Responsabile del servizio procede agli accertamenti dovuti per l'erogazione del sostegno economico.

Articolo 10

Servizi domiciliari e di supporto alla domiciliarità

Per servizi domiciliari e di supporto alla domiciliarità si intendono l'assistenza domiciliare, il telesoccorso, prestazioni sanitarie-infermieristiche.

Per assistenza domiciliare si intende un insieme di prestazioni fornite presso l'abitazione dell'utente riguardanti la cura della persona, della casa e dei bisogni relazionali e comunicativi.

Le prestazioni di assistenza domiciliare hanno lo scopo di favorire il mantenimento delle persone nel proprio nucleo familiare o comunque nel normale contesto sociale, assicurando loro interventi socio assistenziali diretti a prevenire o a rimuovere situazioni di bisogno, di emarginazione o di disagio, mediante un complesso di servizi sociali coordinati ed integrati, anche con i servizi sanitari.

L'assistenza domiciliare è rivolta:

- ad anziani soli o in coppia , non autosufficienti o parzialmente autosufficienti debitamente documentati;
- nuclei familiari con la presenza di bambini, di ragazzi che necessitano temporaneamente di sostegni socio-educativi e/o di cura;
- soggetti o nuclei familiari in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia personale.

Le prestazioni sono definite all'interno di un'apposita Carta dei Servizi, dove vengono definiti modalità e tempi per l'erogazione del servizio.

Articolo 11

Assistenza sociale ed educativa

L'assistenza sociale ed educativa si attua attraverso la consulenza sociale ed educativa e gli interventi di sostegno al singolo, alla famiglia o a gruppi di soggetti a rischio, concordando con gli interessati un progetto volto a contrastare o risolvere situazioni di crisi e a prevenire e superare situazioni di isolamento, di emarginazione, di disagio o di devianza , mediante il ricorso alle risorse sociali, educative, culturali e ricreative.

Per i bambini, i ragazzi ed i giovani del territorio le iniziative ed i servizi sono i seguenti:

- sostegno educativo ed arricchimento culturale;
- centro di aggregazione e tempo libero.

Per gli anziani il Comune, in collaborazione con le Associazioni di volontariato e del terzo settore, può organizzare:

- attività di socializzazione (centro anziani)
- soggiorni estivi climatici.

Articolo 12

Affido familiare

E' un servizio che, nell'ambito della tutela dell'infanzia e del sostegno alle responsabilità familiari garantisce, comunque, ai bambini ed ai ragazzi, che si trovano momentaneamente in una situazione familiare pregiudizievole, l'accoglienza in una famiglia (Legge n. 184/80).

Al fine di potenziare e sviluppare l'istituto dell'affido familiare e quale supporto per l'attività dei servizi sociali territoriali, si fa riferimento al servizio sociale del Distretto Sanitario di Rende che svolge le funzioni previste dalla normativa regionale quali il reperimento di famiglie e persone disponibili all'affidamento, la loro selezione e preparazione, la vigilanza sull'andamento dell'affido, l'attività di consulenza e sostegno e la promozione sul territorio.

Articolo 13

Interventi ed attività connesse a percorsi di inclusione sociale

Tali interventi sono rivolti a cittadini con disagio psico-fisico sensoriale e non in grado di sostenere una normale attività lavorativa in base a quanto previsto dalla legge n. 68/99.

Al fine di facilitare e sostenere il percorso di integrazione sociale di detti cittadini sono attivate apposite convenzioni tra gli Enti pubblici, privati, terzo settore ed ASP.

CAPO IV

Servizio di trasporto per persone disabili

Articolo 14

Istituzione del servizio

Il Comune di Rose ed il Comune di Castiglione Cosentino definiscono le norme per lo svolgimento del servizio di trasporto per accompagnare i cittadini presso centro educativi, strutture sociali, strutture sanitarie riabilitative.

Articolo 15

Requisiti per accedere al servizio

Possono fruire del servizio persone disabili fisici, psichici o sensoriali con certificazione medica e residenti nel territorio dei due Comuni.

Articolo 16

Distanza dalle strutture

Gli utenti del servizio verranno accompagnati in strutture che siano comprese entro una distanza massima di 25 Km dai confini comunali di Rose o di Castiglione Cosentino.

Il Responsabile del servizi valuterà, in casi eccezionali, l'ammissibilità delle richieste per destinazioni con distanza superiore a 25 Km.

Articolo 17

Modalità di svolgimento del servizio

I Comuni di Rose e Castiglione Cosentino organizzano lo svolgimento del servizio secondo le possibilità e sulla base delle risorse disponibili avvalendosi del proprio personale o di Associazioni di volontariato convenzionate con i comuni.

In casi particolari, su valutazione del Responsabile, potrebbe essere richiesta la presenza di un familiare che si faccia carico dell'accompagnamento.

I predetti Comuni garantiscono il servizio a meno che il mancato svolgimento non sia dovuto a cause di forza maggiore, alla mancata disponibilità dei mezzi a causa di guasti o rotture. L'utente verrà comunque avvertito direttamente dal Comune con il maggior anticipo possibile della sospensione o interruzione del servizio.

I comuni di Rose e Castiglione Cosentino declinano ogni responsabilità per danni diversi da quelli relativi alle coperture assicurative per responsabilità civile auto.

Articolo 18

Procedure per l'ammissione

L'accesso al servizio è subordinato alla presentazione di apposita domanda all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di appartenenza da parte del diretto interessato o di un suo familiare o del rappresentante legale.

La domanda dovrà essere corredata da:

- verbale di visita medica ai sensi della Legge 104/92 o di invalidità civile che attesti l'handicap;
- attestato I.S.E.E.

L'ammissione al servizio stesso viene disposta su valutazione del Responsabile del Servizio sulla base delle risorse disponibili e dando la precedenza ai casi di particolare bisogno o di maggior urgenza.

CAPO V

Servizio di trasporto per cittadini in stato di svantaggio socio-economico presso Ospedali, istituti di cura, centri riabilitativi e diagnostici del territorio

Articolo 19 Istituzione del servizio

Il Comune di Rose ed il Comune di Castiglione Cosentino definiscono i criteri per lo svolgimento del servizio di trasporto per accompagnare i cittadini presso Ospedali, Istituti di cura, Centri riabilitativi e diagnostici del territorio.

Articolo 20 Requisiti per accedere al servizio

Possono fruire del servizio :

- cittadini affetti da patologie che ne riducano la capacità di spostarsi autonomamente sul territorio utilizzando mezzi pubblici e privati e che non dispongono di idonea rete familiare;
- cittadini in stato di disagio per motivi socio-economici.

La verifica dell'effettivo stato di bisogno sarà fatta dal Responsabile del Servizio che comunicherà all'utente l'accettazione o il diniego della richiesta e le modalità di espletamento del servizio sulla base delle disponibilità.

Articolo 21 Distanza dalle strutture

Per quanto riguarda la distanza dalle strutture si rimanda a quanto contenuto nell'Art. 16.

Articolo 22 Modalità di svolgimento del servizio

Per le modalità di svolgimento del servizio si fa riferimento a quanto indicato nell'Art. 17.

Articolo 23 Procedure per l'ammissione

L'accesso al servizio è subordinato alla presentazione di apposita domanda all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di appartenenza da parte del diretto interessato o di un suo familiare o del rappresentante legale.

La domanda dovrà essere corredata da:

- attestato I.S.E.E.

L'ammissione al servizio stesso viene disposta su valutazione del Responsabile del Servizio sulla base delle risorse disponibili e dando la precedenza ai casi di particolare bisogno o di maggior urgenza.

CAPO VI Telesoccorso

Articolo 24

Destinatari

I Comuni di Rose e Castiglione Cosentino possono garantire il servizio di telesoccorso a persone sole, in precarie condizioni di salute ed in costante situazione di rischio, per le quali non sia possibile assicurare un'assistenza continuativa.

Articolo 25

Tipologia e modalità di intervento

Il servizio di telesoccorso consente al cittadino di conservare una propria autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare e sociale.

L'abitazione del richiedente viene dotata di apposita apparecchiature di segnalazione a distanza che collegano gli assistiti ad un centro o presidio di ascolto. Quest'ultimo si metterà in comunicazione con l'utente e, individuata la natura della chiamata, provvederà a far entrare in azione l'entità di soccorso o di assistenza a ciò disposta (familiari, vicini di casa, medico di famiglia, infermiere, guardia medica, polizia, vigili del fuoco o altro).

Il servizio, una volta attivato, funzionerà ventiquattrore su ventiquattro.

Articolo 26

Modalità di accesso

Per fruire del servizio è necessario inoltrare richiesta ai servizi sociali comunali utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Comune.

Il servizio, attivabile previa disponibilità del terminale, verrà reso operativo a seguito dell'intervento della ditta incaricata dal Comune. La ditta provvederà anche ad acquisire tutte le informazioni necessarie a costruire un archivio anagrafico, un quadro della situazione sanitaria e una mappa personalizzata dei riferimenti di aiuto e soccorso in caso di chiamata da parte dell'utente.

CAPO VII

Procedimento

Articolo 27

Accesso ai servizi e agli interventi socio-assistenziali

L'accesso e l'erogazione delle prestazioni e dei servizi deve essere di norma attivato dall'interessato o da un suo tutore.

La domanda deve essere presentata ai Comuni di Rose o Castiglione Cosentino.

Il Responsabile cura l'istruttoria e dispone le comunicazioni all'interessato.

Articolo 28

Norme di rinvio

Per quanto non esplicitamente disciplinato dal presente regolamento si applicano le disposizioni contenute nelle normative nazionali e regionali in materia di sistema integrato di interventi e servizi sociali.